



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ORIGINALE

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO DI FATTIBILITÀ RELATIVO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CORPO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO - II° LOTTO I STRALCIO	Nr. Progr.	131
	Data	26/09/2025
	Seduta NR.	41

L'anno DUEMILAVENTICINQUE questo giorno VENTISEI del mese di SETTEMBRE alle ore 20:45 convocata con le prescritte modalità, NELLA SALA CONSILIARE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
RIGIROLI GIOVANNI	PRESIDENTE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
BIONDI SUSANNA	ASSESSORE	S
RE' VALENTINA	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	S
DIANESE DANIELE	ASSESSORE	N
TOTALE Presenti: 5		TOTALE Assenti: 1

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il dott.ssa TERESA LA SCALA.

In qualità di SINDACO, il Sig. RIGIROLI GIOVANNI assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:
**APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO DI FATTIBILITÀ RELATIVO AI LAVORI DI
REALIZZAZIONE NUOVO CORPO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO - II°
LOTTO I STRALCIO**

LA GIUNTA COMUNALE

Sulla relazione dell'Assessore ai LL.PP., Sig. Giovanni Rigioli, il quale illustra l'argomento;

Premesso che:

E' in fase di adozione il Programma Triennale 2026/2028 ed Elenco Annuale 2026 dei Lavori Pubblici, che sarà incluso nel DUP quest'ultimo in fase di approvazione;

Negli strumenti di programmazione dell'Amministrazione Comunale è previsto, fra l'altro, la realizzazione di un nuovo corpo colombari presso il cimitero del Capoluogo – II° lotto, resosi necessario in quanto all'attualità queste tipologia di tumulazioni risultano carenti;

Dovendosi procedere alla esecuzione delle opere di cui sopra è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico ed economica – documento finale, finalizzato già inserito nell'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici 2026, ai sensi del D.lgs.36/2023, denominato *“Realizzazione nuovo corpo colombari presso il cimitero del capoluogo – II° lotto”*;

tutto ciò premesso,

Visto l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica – documento finale, delle opere di *“Realizzazione nuovo corpo colombari presso il cimitero del capoluogo – II° lotto”* redatto dai tecnici dell'area Demanio e Patrimonio Immobiliare, composto dai seguenti elaborati:

- 1 Relazione Tecnico Illustrativa;
- 2 Studio di fattibilità e prefattibilità territoriale ed ambientale;
- 3 Prime indicazioni sulla sicurezza;
- 4 Quadro economico;
- 5 Stima sommaria opere;
- Tav. 1 – Elaborato progettuale – estratto mappa;

Visto in particolare il quadro economico dell'opera così composto:

Opere a base d'asta esclusi oneri della sicurezza	€	194.000,00
Oneri della sicurezza	€	6.000,00
IVA 10%	€	20.000,00
Fondo incentivante 2%	€	4.0000,00
Incarichi tecnici, indagini geognostiche, D.L. e IVA 22% e contributo 4%	€	16.000,00
Costo totale delle opere	€	240.000,00

Ritenuto di approvare il suddetto progetto di fattibilità tecnico ed economica al fine di consentire l'inserimento degli stessi nell'elenco annuale dei LL.PP. 2026 nonché l'approvazione delle fasi successive di progettazione e l'affidamento dei lavori;

Visto il T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

Visto il Decreto Legislativo n. 36/2023;

Visto il parere favorevole dal punto di vista tecnico, espresso dal Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

D E L I B E R A

1. di approvare, in linea tecnica, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di *"Realizzazione nuovo corpo colombari presso il cimitero del capoluogo – II° lotto"* redatto dai tecnici dell'area Demanio e Patrimonio Immobiliare dal quale si deduce una spesa presunta di euro 240.000,00 da finanziare con mezzi propri di bilancio, proventi derivanti da alienazioni aree, composto dai seguenti elaborati:
 - 1 Relazione Tecnico Illustrativa;
 - 2 Studio di fattibilità e prefattibilità territoriale ed ambientale;
 - 3 Prime indicazioni sulla sicurezza;
 - 4 Quadro economico;
 - 5 Stima sommaria opere;
 - Tav. 1 – Elaborato progettuale – estratto mappa;
2. Di demandare al Responsabile dell'Area Demanio e Patrimonio Immobiliare gli adempimenti conseguenti successivi.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4^a comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Allegato: progetto di fattibilità tecnica ed economica – documento finale, delle opere di *"Realizzazione nuovo corpo colombari presso il cimitero del capoluogo – II° lotto"* I stralcio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 131 DEL 26/09/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
GIOVANNI RIGIROLI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA TERESA LA SCALA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **131** del **26/09/2025**

OGGETTO

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO DI FATTIBILITÀ RELATIVO AI LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVO CORPO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO - II° LOTTO I STRALCIO

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 26/09/2025

IL RESPONSABILE DI AREA
ANDREA FOGAGNOLO

01



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Città Metropolitana di Milano

R.U.P.

Arch. Andrea Fogagnolo

Area Demanio e patrimonio immobiliare Comune
di Busto Garolfo (MI)

Progettisti

Arch. Andrea Fogagnolo

Comune di Busto Garolfo

Ing. Roberto Marilina

Comune di Busto Garolfo

FASE:	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA	
OGGETTO	REALIZZAZIONE NUOVO CORPO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO – II° LOTTO – I STRALCIO	
DESCRIZIONE	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA	
DATA AGG.	REV. N°	DESCRIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO
19/09/2025	0	PRIMA EMISSIONE

Relazione tecnico illustrativa opere edili

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Busto Garolfo è un comune della provincia di Milano, con superficie di Km² 13,00 di 13.752 abitanti della città metropolitana di Milano, in Lombardia.

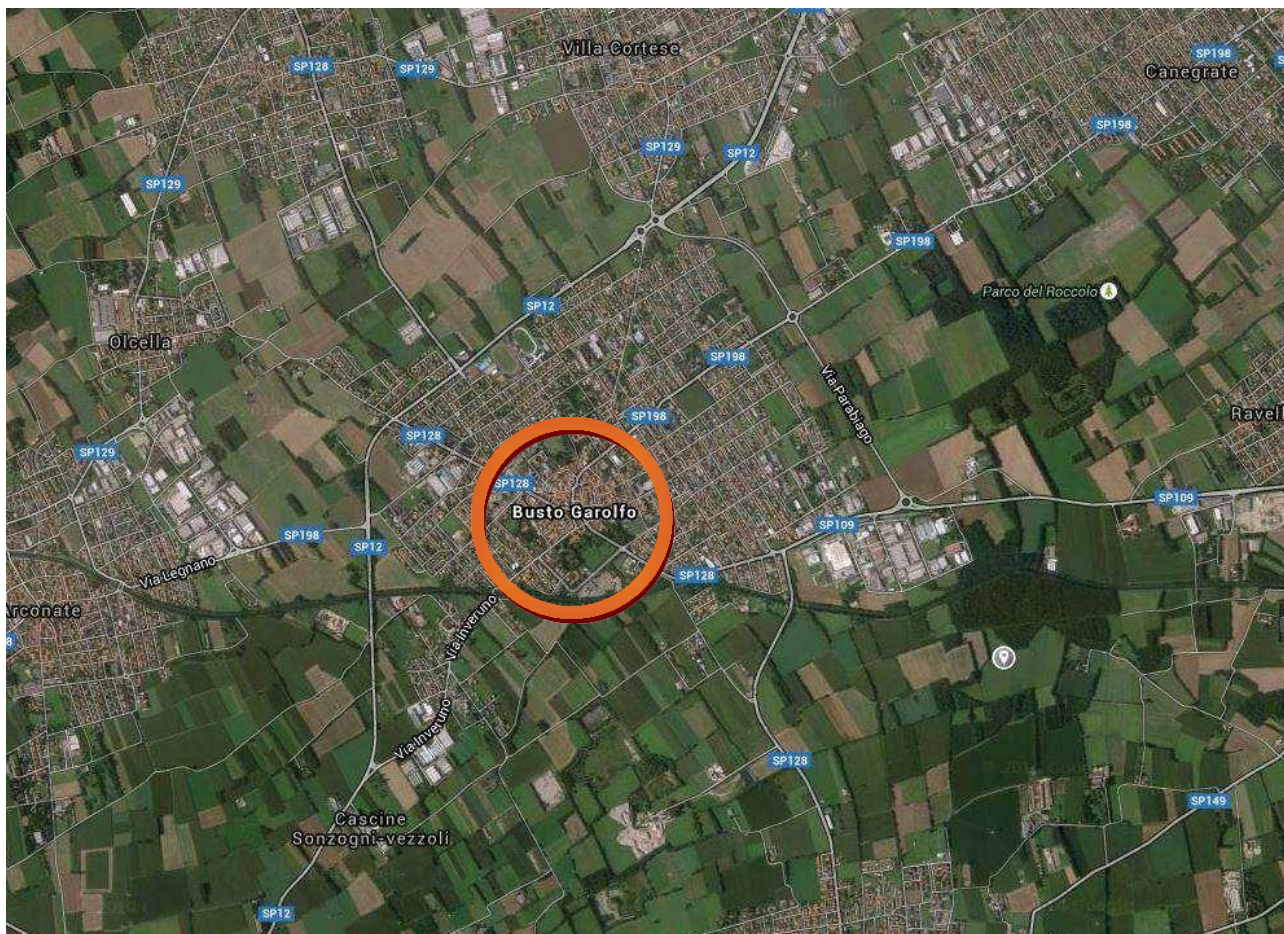


Immagine aerea 1

Le strutture presenti nel Cimitero possono accogliere le reliquie in loculi murari, interrati nonché in ossari comuni o privati.

E' situato all'interno ai margini dell'abitato, affacciato sul canale Villoresi.

La struttura risulta composta da una porzione più antica a cui si sono successivamente aggiunti ampliamenti volti ad incrementare la disponibilità di sepolture a terra ed ossari e a dotare il cimitero di strutture atte ad accogliere loculi in elevazione.

Per quanto riguarda gli accessi, il cimitero è dotato di ingressi carrai e pedonali e dell'originario ingresso della parte antica.

Il cimitero è raggiungibile direttamente dalla viabilità principale ed è collegato al centro storico da Viale dei Tigli.

La fascia di rispetto cimiteriale è di 50 m su tutto il perimetro e una parte delle aree interne alle fasce di rispetto sono interessate da aree agricole.



Immagine aerea 2

Scelta delle alternative

Il presente documento “illustrativo” descrive il progetto di ampliamento del complesso cimiteriale del Comune di Busto Garolfo.

Il progetto prevede la realizzazione di opere che mitigino il rischio di giungere ad un vero e proprio collasso dell’area cimiteriale, in parte a causa delle mutate modalità di sepoltura, prevalentemente in loculi, ove la permanenza della salma risulta attualmente non inferiore a trenta/trentacinque anni (dato peraltro teorico poiché raramente la concessione non viene rinnovata dagli eredi, con la conseguente perdurante “occupazione” del loculo), se posta a confronto con l’inumazione (vale a dire la sepoltura a terra, oggi peraltro desueta), per la quale sono previsti tempi di mineralizzazione più rapidi e quindi una durata massima di circa dieci anni, senza mancare di fare accenno alla pratica della “cremazione”, che pur se in notevolissima ascesa in termini percentuali non ha ancora raggiunto valori compensativi del crescente incremento di domanda.

Si individua un’area nell’ampliamento a sud del cimitero esistente. L’opera è destinata ad ospitare loculi in elevazione.

Descrizione generale delle soluzioni progettuali

Sotto questo aspetto si è ritenuto di uniformarsi alle previsioni del PRC partendo dai caratteri peculiari di complessità urbana, ambientale e paesaggistica del sistema cimiteriale esistente, per proporre un ampliamento che pur realizzato con il ricorso alle attuali metodologie e pratiche esecutive, non risultasse avulso dai criteri e tipicità propri dell'impianto originario, ridefinendone la capacità ricettiva, senza limitare la conservazione ed il riuso del "sistema originario" anche attraverso la sua riorganizzazione interna.

Progetto

Descrizione dettagliata della soluzione

Il progetto si pone l'obiettivo di recepire le istanze spaziali dei luoghi completando scenograficamente gli impianti cimiteriali.

L'opera è realizzata in continuità al corpo colombari n.10, sul lato sinistro dello stesso.

Il progetto prevede la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero comunale, con la realizzazione di: n.80 loculi e n.80 cellette/cinerari

Questo secondo intervento si inserisce in un progetto di più ampio respiro che verrà realizzato in ulteriori lotti e stralci successivi.

Il nucleo in oggetto prevede la costruzione di loculi su quattro file disposti su due piani, collegati con un vano scala e un ascensore già esistente; si è pensato di realizzare l'edificio mantenendo l'altezza di colmo in linea con quella degli altri colombari esistenti.

Requisiti tecnici generali

Le nuove strutture funerarie verranno realizzate su due piani, accessibili con scale e ascensore/montacarichi (già esistenti) quindi facilmente raggiungibili anche da persone disabili.

Le strutture saranno edificate nel massimo rispetto delle norme di legge di polizia Mortuaria.

In particolare verranno osservate tutte le prescrizioni del D.P.R. 285/90, e della Circolare del Ministero della Sanità 24/06/1993, n. 24, saranno soddisfatti con realizzazione di manufatti ottenuti in un unico getto in c.a. vibrato, impermeabile ai liquidi ed ai gas, con il piano dei loculi inclinato verso l'interno.

Le pareti perimetrali dei manufatti avranno spessore "non inferiore" a 50 mm, tranne la posteriore che sarà di 150 mm, solette e tramezze interne avranno invece spessore pari a 100 mm. L'unione tra i manufatti sarà assicurata con un getto in calcestruzzo armato da eseguirsi in opera di 80 mm per i setti verticali e 50 mm per quelli orizzontali. La chiusura del loculo a tumulazione avvenuta dovrà essere effettuata con un setto di mattoni pieni da 150 mm di spessore intonacato verso l'esterno oppure, in alternativa con una lastrina prefabbricata sempre di calcestruzzo armato vibrato, di spessore non inferiore a 30 mm sigillato con cemento espansivo.

La qualità dei materiali da impiegarsi saranno selezionati nel rispetto di quanto disposto dal DPR 10/09/1990, n. 289 e Circolare Ministero della Sanità n. 24 del 24/06/1993, verranno pertanto utilizzate strutture di calcestruzzo armato verificate per un sovraccarico di non meno di 2,5 kN/mq.

Ai sensi del DPR 24/07/1996 n. 503, concernente la norma per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici, spazi e servizi pubblici, sarà garantita l'accessibilità, l'adattabilità o la visibilità limitando la presenza di barriere architettoniche, in conformità al D.M. 14/06/1989 n. 236.

In particolare saranno evitati:

- ostacoli fisici che causino disagio alla mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi motivo, hanno capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- ostacoli che limitino o impediscano a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti.

L'accesso ai fabbricati comuni dovrà essere garantito a raso o con rampe aventi pendenze massime inferiori all'8%.

Loculi in colombario

I colombari saranno edificati con gruppi di loculi su quattro piani, entro porticati.

La facciata analogamente a quella esistente, presenterà pilastri in c.a. rivestiti in pietra, archi in c.a. sormontanti da archetti rivestiti in mattoni a vista. Il pavimento sarà rivestito in Ghiandone, le lapidi saranno in marmo bianco di Carrara dello spessore di 2 cm, la cui scansione sarà sottolineata da montanti e fascette in Ghiandone. Il bloccaggio delle lapidi sarà assicurato da chiavarde in bronzo a doppio segmento ribaltante. La copertura, sarà anche in questo caso di alluminio preverniciato.

La struttura dei loculi sarà di calcestruzzo armato prefabbricato e vibrato; verranno anche in questa circostanza utilizzati monoblocchi verticali prefabbricati (4 loculi sovrapposti in un unico manufatto ottenuto con un solo getto).

Gli spessori previsti per i manufatti sono in armonia alle disposizioni di Legge.

Esito degli accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura storica, artistica, archeologica, paesaggistica o di qualsiasi altra natura interferenti sulle aree o sugli immobili interessati

Il contesto territoriale e morfologico sono contraddistinti da superfici in sostanza completamente pianeggianti a carattere e destinazione prevalentemente agricolo.

Sotto il profilo della sicurezza nei confronti di possibili eventi sismici il territorio comunale di Busto Garolfo è interamente confinato all'interno di un'area con basso grado di sismicità, risultando anche dall'ultimo aggiornamento della mappa sismica regionale in "zona 4".

Scavi

Per quanto concerne la delicata problematica connessa alla realizzazione di interventi di scavo all'interno dell'area in progetto, si rileva che non dovrebbero emergere rilevanti problematiche in quanto le indagini archeologiche finora svolte non evidenziano particolari ritrovamenti nell'area oggetto d'intervento.

È altresì evidente che qualora dovessero subentrare durante le fasi di redazione del progetto (definitivo ed esecutivo), piuttosto che ancora successivamente in corso d'opera, problematiche derivanti dal ritrovamento di reperti di archeologici si provvederà prioritariamente a sospendere i lavori e a segnalare immediatamente il tutto alla competente Soprintendenza oltre che al Comune di Busto Garolfo.

In tal caso si provvederà celermente ad avanzare richiesta volta ad ottenere dalla stessa Soprintendenza, una volta effettuati i sopralluoghi e rilievi del caso, idonea autorizzazione alla prosecuzione dei lavori in ossequio a precise metodologie di indagine e documentazione dei ritrovamenti, sotto l'assistenza di archeologo accreditato presso la soprintendenza archeologica.

Nel caso in cui si renda necessario proseguire gli scavi, con il requisito di "scavi archeologici", questi dovranno venire affidati direttamente a ditta accreditata presso la Soprintendenza, che dovrà pertanto possedere i seguenti requisiti:

- la ditta esecutrice dovrà essere rappresentata nei confronti della Soprintendenza da un proprio Direttore Tecnico, responsabile del cantiere ed ivi continuamente presente nel corso delle operazioni di scavo. Al direttore tecnico si richiede una documentata esperienza nella conduzione di cantieri di scavo e preferibilmente la Laurea in Archeologia, Scienze Naturali o Geologia, ferma restando la Direzione Scientifica in capo al funzionario Archeologo, con cui verranno pertanto concordate in dettaglio le modalità di scavo;
- la ditta sarà responsabile dell'idoneo prelievo sul campo del materiale archeologico e dei campioni naturalistici, nonché della loro prima sistemazione. In caso di ritrovamento di reperti particolarmente deperibili, o di difficile prelievo, la ditta responsabile degli scavi archeologici sarà tenuta a consultare tempestivamente la D.L. scientifica, per l'eventuale intervento di un restauratore. Qualora ci fosse la necessità di scavi archeologici, come sopra detto, la documentazione dello scavo dovrà concordarsi con la D.L. scientifica.
- a tal fine particolare rilevanza deve intendersi affidata alla "qualità" della documentazione raccolta nel corso delle operazioni di scavo, in tal senso è fortemente raccomandata la disponibilità di quanto segue:
 - a) documentazione di tutte le fasi di cantiere attraverso la redazione del giornale di scavo con descrizione dei lavori ed indicazione del personale e dei mezzi d'opera presenti in cantiere, compresa la compilazione completa delle schede di unità stratigrafica;
 - b) documentazione grafica e rilievi in scala;

- c) sezioni stratigrafiche e prospetti di strutture da concordare con la D.L. scientifica in corso d'opera;
- d) documentazione fotografica di qualità professionale, ripetuta in bianco/nero e diapositive a colori.

Cui dovranno aggiungersi, a completamento di quanto occorrerà fornire alla Soprintendenza:

- e) revisione e completamento di tutte le schede, delle fotografie e dei disegni con relativi indici, comprese le didascalie, elaborazione della relazione finale, dei diagrammi stratigrafici – matrix – (il tutto su supporto informatico);
- f) elaborazione grafica delle planimetrie complessive per fasi; in formato autocad o compatibile (estensione .dwg). La stesura definitiva dei disegni dovrà essere concordata con la D.L. scientifica;
- g) supporto informatico del materiale fotografico.

La documentazione prodotta nelle sue diverse forme dovrà essere presentata in duplice copia, corredata dalla stampa dei disegni e del materiale fotografico, e trasmessa alla Soprintendenza Archeologica che la acquisirà a titolo definitivo per il proprio archivio.

Obiettivi generali da perseguire e strategie per raggiungerli

L'obiettivo principale dell'intervento coincide, di fatto, con una razionalizzazione del Cimitero comunale, con l'intento di concretizzare il soddisfacimento delle richieste della cittadinanza di opere funerarie, che nell'ambito dell'attuale Cimitero non sono più disponibili.

Inquadramento legislativo regole e norme tecniche

- Regio Decreto 27/07/1934, n. 1265 – “Testo unico delle leggi sanitarie”;
- D.M. 11/03/1988: “Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione”;
- NTC 2008 - Norme tecniche per le costruzioni - D.M. 14 Gennaio 2008
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50
Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- DPR 285/90 - regolamento polizia mortuaria

- Regolamento regionale 9 novembre 2004 n.6, regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali, regione Lombardia
- D.M. 11/11/1983: “Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi”;
- D. Lgs. 42/2004: “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” ai sensi dell’art. 10 della Legge n. 137/2002.
- D.P.C.M. 12/12/2005: “Individuazione documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica” ai sensi dell'articolo 146, comma 3,D. Lgs. n. 42 del 2004;
- Legge 02/02/1974 n. 64: “Provvedimenti per le costruzioni con prescrizioni per le zone sismiche”;
- Legge 05/11/1971 n. 1086: “Norme per le opere in cemento armato”;
- D.M. LL.PP. 09/01/1996: “Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle strutture in cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche”;
- UNI ENV 1992-1-1/EC 2-1-2;
- Circ. MI/SA n. 91/61;
- D.M. LL.PP. 14/06/1989 n. 236: “Regolamento per il superamento eliminazione barriere architettoniche”;
- art 133 del R.D. 08.05.1904 n 368 e s.m.i: “reticolo idrico e fasce di rispetto”;
- Circ. Min. Int. 31/08/1978 n. 31;
- D.L. 01/03/1968 n. 186;
- UNI 10779/2002;
- UNI 45;
- UNI 9489;
- UNI 9490;
- LEGGE REGIONALE 2 febbraio 2007, n. 1 ;

Vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto

I vincoli di legge connessi al contesto in cui l'intervento è previsto sono strettamente correlati alla tipologia stessa di intervento, i cui connotati sono definibili di “architettura funeraria”, e sono quelli previsti al precedente paragrafo che dovranno, necessariamente, essere integrati dalle specifiche norme in materia di conservazione del patrimonio, oggetto di salvaguardia e controllo da parte della competente Soprintendenza.

Requisiti tecnici che dovrà rispettare

Il progetto di che trattasi riguarda essenzialmente la realizzazione di loculi in colombaro e di cinerari. Di tali opere delineeremo pertanto nel seguito i requisiti tecnici che saranno rispettati nell'ambito del presente progetto.

Criteri costruttivi per i manufatti con sistema di tumulazione

I requisiti tecnici, come fra altro in precedenza già esposto, saranno pertanto i seguenti:

- Il dimensionamento strutturale per carichi su solette sarà almeno pari a 250 kg/mq, ed il tutto sarà fatto oggetto di verifica anche in relazione al "rischio sismico", sia per le parti da realizzarsi in opera che per gli elementi prefabbricati;
- Le pareti dei loculi avranno caratteristiche di impermeabilità duratura a liquidi e gas;

quanto sopra pur conservando libertà nella scelta dei materiali da impiegare.

Le misure di ingombro libero interno per la tumulazione di feretri garantiranno il passaggio di un elemento a forma di parallelepipedo di lunghezza ml 2,25, larghezza ml 0,75 e altezza ml 0,70., ciò al netto dello spessore corrispondente alla parete di chiusura (quindi nel nostro caso al netto dello spessore della parete frontale di chiusura).

La misura di ingombro libero interno per la tumulazione in cinerario non sarà inferiore ad un parallelepipedo di lunghezza ml 0,70, larghezza ml 0,30 e altezza ml 0,30.

Livelli di progettazione ed elaborati grafici e descrittivi da redigere

Sono quelli previsti dalla vigente normativa in materia di "contratti pubblici" quindi in ossequio a quanto previsto dall'art. 23 decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50:

Comma 6. Il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di studi preliminari sull'impatto ambientale e evidenza, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie.

Comma 7. Il progetto definitivo individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e, ove presente, dal progetto di fattibilità; il progetto definitivo contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la

realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo, ove esistenti, dei prezzi predisposti dalle regioni e dalle province autonome territorialmente competenti, di concerto con le articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Comma 8. Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita.

Accertamento della disponibilità dei pubblici servizi e delle modalità dei relativi allacciamenti

L'area ove sorge il complesso cimiteriale esistente è già servita da:

- pubblica viabilità;
- rete idrica;
- rete energia elettrica;
- rete di scarico delle acque piovane
- servizio di trasporti pubblici
- parcheggio

Non si prevede la necessità di ulteriori e/o diversi servizi o l'esigenza di chiedere nuovi allacciamenti.

Accertamento in ordine alle interferenze con pubblici servizi presenti lungo il tracciato, proposta di soluzione e prevedibili oneri

All'interno dell'area ove è prevista la realizzazione dell'intervento in progetto non risulta al momento alcuna presenza di pubblici servizi.

Indirizzi per la redazione del progetto definitivo

Poiché il presente progetto configura i presupposti di progetto di fattibilità secondo quanto previsto dall'art. 23 decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, si è demandato alla successiva "fase", l'effettuazione di tutte quelle indagini ed approfondimenti tecnici, anche strumentali, capaci di fotografare ed identificare dettagliatamente ed approfonditamente sotto ogni profilo ed aspetto sia il reale stato dei luoghi che i dettagli delle scelte tecniche di progetto, al fine di garantire le condizioni per la redazione del progetto definitivo che, ricordiamolo, avrà il compito di identificare inequivocabilmente e dettagliatamente ciascuna delle opere in progetto.

Con particolare riferimento alle problematiche di natura strutturale, si procederà alla realizzazione delle occorrenti indagini geognostiche al fine di ricavarne le necessarie informazioni, funzionali alla redazione da

parte di professionista qualificato ed abilitato di specifica relazione geologico-geotecnica da porsi alla base del progetto delle opere strutturali.

Si renderà inoltre necessario procedere alla redazione di un rilievo dettagliato dell'area e delle preesistenze al fine di modellare il "progetto definitivo" in conformità al reale stato dei luoghi, più di quanto non sia stato possibile nella attuale sede.

Indicazioni su accessibilità, utilizzo e manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti

Il presente progetto è redatto fin dalla presente fase, e le successive saranno funzionali ad approfondire i dettagli, per garantire massima flessibilità e semplicità in relazione ad aspetti quali "accessibilità", "utilizzo" e "manutenzione" di opere, impianti e servizi esistenti, che potranno pertanto godere di tali requisiti durante l'intero processo evolutivo di realizzazione dei lavori.

Trino, 19/09/2025

Progettisti

Dott. Arch. Andrea Fogagnolo

Dott. Ing. Roberto Marilina

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO****Città Metropolitana di Milano****R.U.P.****Arch. Andrea Fogagnolo**Area Demanio e patrimonio immobiliare Comune di
Busto Garolfo (MI)**Progettisti****Arch. Andrea Fogagnolo**

Comune di Busto Garolfo

Ing. Roberto Marilina

Comune di Busto Garolfo

FASE:	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA	
OGGETTO	REALIZZAZIONE NUOVO CORPO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO – II° LOTTO – I STRALCIO	
DESCRIZIONE	QUADRO ECONOMICO	
DATA AGG.	REV. N°	DESCRIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO
19/09/2025	0	PRIMA EMISSIONE

QUADRO ECONOMICO

A	AMMONTARE DELL'APPALTO		
a.1	IMPORTO COMPLESSIVO DEI LAVORI	200.000,00 €	
a.2	Importo lavori soggetti a ribasso	194.000,00 €	
a.5	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	6.000,00 €	
a.6	Importo lavori da affidare	200.000,00 €	200.000,00 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
b.1	I.V.A. sui lavori 10% su a.6	20.000,00 €	
b.3	Incentivo 2% su a.6	4.000,00 €	
b.4	Progetto, D.L. Indagini geognostiche, calcoli strutturali e IVA + cassa previdenza	16.000,00 €	
b.7	Totale B	40.000 €	40.000,00 €
SOMMANO IN TOTALE A + B			240.000,00 €

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO****Città Metropolitana di Milano****R.U.P.**

Arch. Andrea FogagnoloArea Demanio e patrimonio immobiliare Comune
di Busto Garolfo (MI)**Progettisti**

Arch. Andrea Fogagnolo

Comune di Busto Garolfo

Ing. Marilina Roberto

Comune di Busto Garolfo

FASE:	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA	
OGGETTO	REALIZZAZIONE NUOVO CORPO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO – II° LOTTO – I STRALCIO	
DESCRIZIONE	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA	
DATAAGG.	REV.N°	DESCRIZIONE DELL' AGGIORNAMENTO
19/09/2025	0	PRIMA EMISSIONE

INDICE

1Fattibilità tecnica

- a) Individuazione e problematiche generali*
- b) Caratteristiche dimensionali*
- c) Tempi di realizzazione*
- d) Tecnologie adottate*
- e) Normative e documentazione di riferimento*
- g) Ubicazione delle fonti di approvvigionamento e dei depositi*
- h) Valutazione delle materie prime necessarie*
- i) Quantificazione delle fonti di approvvigionamento individuate*
- j) Costi delle materie prime*
- k) Descrizione delle fasi di realizzazione delle opere*

1Fattibilità tecnica

Come esposto nella "relazione tecnica", il Progetto Preliminare si fonda sulla compatibilità dell'intervento con il contesto in cui si inserisce; senza precludere la possibilità, in fase di progettazione definitiva, di definire soluzioni migliorative.

Come in dettaglio esposto nelle relazioni di accompagnamento al progetto, gli altri elementi in ordine alla fattibilità dell'opera possono essere sinteticamente così riassunti:

a) Individuazione delle problematiche generali.

Il cantiere è libero ed accessibile, trattandosi allo stato attuale di area agricola.

b) Caratteristiche dimensionali.

Il progetto prevede la realizzazione dell'ampliamento del Cimitero comunale, con la realizzazione di:

n. 80 loculi frontali, n. 80 cellette/cinerari

Questo intervento si inserisce in un progetto di più ampio respiro come completamento del presente corpo colombari n 10 .

c) Tempi di realizzazione.

Il crono programma verrà redatto all'atto dell'elaborazione del progetto esecutivo.

d) Tecnologie adottate

- La struttura è prevista in c.a. prefabbricato con copertura ad una falda;
- Saranno previsti i seguenti impianti: elettrico, idrico;
- Qualità degli elementi costruttivi: gli elementi costruttivi sono costituiti da c.a. gettato in opera e prefabbricati, rivestimenti in pietra naturale e mattoni a vista, pavimentazione in autobloccanti.

e) Normative e documentazione di riferimento

- RegioDecreto 27/07/1934, n. 1265 – "Testo unico delle leggi sanitarie";
- D.M. 11/03/1988: "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

- NTC2008-Normetecnicheperlecostruzioni-D.M.14Gennaio2008
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- DPR285/90-regolamentopoliziamortuaria
- Regolamento regionale 9 novembre 2004 n.6, regolamento in materia di attività funebri e cimiteriali, regione Lombardia
- D.M.11/11/1983:“Termini,definizionigeneraliesimboligraficidiprevenzioneincendi”;
- D.Lgs.42/2004:“CodicedeiBeniCulturaliedelPaesaggio”aisensidell’art.10dellaLeggen. 137/2002.
- D.P.C.M.12/12/2005: “Individuazionedocumentazionenecessariaallaverifica dellacompatibilità paesaggistica” ai sensi dell'articolo 146, comma 3,D. Lgs. n. 42 del 2004;
- Legge02/02/1974n.64:“Provvedimentiperlecostruzioniconprescrizioniperlezone sismiche”;
- Legge05/11/1971n.1086:“Norme per le opere in cemento armato”;
- D.M.LL.PP.09/01/1996:“Normetecnicheperilcalcolo,l'esecuzioneedilcollaudodellestrutturein cemento armato, normale e precompresso e per le strutture metalliche”;
- UNIENV1992-1-1/EC2-1-2;
- Circ.MI/SA n. 91/61;
- D.M.LL.PP.14/06/1989n.236:“Regolamentoperilsuperamentoeliminazionebarrierearchitettoniche”;
- art133delR.D.08.05.1904n368es.m.i:“reticoloidiricoefascedi rispetto”;
- Circ.Min.Int.31/08/1978n.31;
- D.L.01/03/1968n.186;
- UNI10779/2002;
- UNI45;
- UNI9489;
- UNI9490;
- LEGGEREGIONALE2febbraio2007,n.1;

f) Individuazione delle fonti di approvvigionamento e dei depositi

- Calcestruzzi

Lo scavo ed il getto dei plinti e delle platee di fondazione è comunque la fase più critica per la fornitura dei calcestruzzi, per questa ragione si farà uso di impianti nelle immediate vicinanze dell'area di cantiere.

- Armature

Al fine di limitare gli spazi occupati dai depositi di carpenteria ed i flussi di traffico dei fornitori, si ritiene opportuno avere in cantiere un deposito di materiale necessario al massimo per i tre giorni successivi, in modo da assorbire eventuali ritardi di un giorno o due sulle forniture.

- Prefabbricati

Siallestiràall'internodelcantiereundepositotemporaneodebitamenterecintato.

- Altre forniture

In generale le altre forniture comportano flussi di traffico più ridotti e non impongono particolari accorgimenti sulla definizione dei percorsi e degli orari di accesso al cantiere.

g) Ubicazione delle fonti di approvvigionamento e dei depositi

In questa fase è prevedibile che le fonti di approvvigionamento siano ubicate nelle vicinanze del cantiere, quindi nei pressi del Comune di Busto Garolfo.

h) Valutazione delle materie prime necessarie

Le materie prime necessarie per l'esecuzione dell'opera sono principalmente: calcestruzzo, ferro, mattoni di laterizio alveolato, materiali edili di finitura, materiali e componenti impiantistiche.

i) Quantificazione delle fonti di approvvigionamento individuate

Le fonti di approvvigionamento dei materiali necessari al compimento dell'opera, saranno in misura sufficiente in funzione delle esigenze legate alla tempistica di produzione. Tali aspetti saranno ulteriormente dettagliati in fase di progettazione esecutiva.

j) Costi delle materie prime

Sono stati esaminati periodicamente i prezzi dei materiali di maggior incidenza nella produzione:

1. Cemento;
2. Tondini ferro;
3. Inerti;
4. Additivi;
5. Legname.

k) Descrizione delle fasi di realizzazione delle opere

Come indicato nel crono programma allegato, le fasi di realizzazione sono le seguenti:

- Allestimento del cantiere
- Realizzazione fondazioni
- Realizzazione della struttura
- Opere di finitura
- impianti

Busto Garolfo, 19/09/2025

Progettisti
Dott. Arch. Andrea Fogagnolo
Dott. Ing. Marilina Roberto

03



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

Città Metropolitana di Milano

R.U.P.

Arch. Andrea Fogagnolo

Area Demanio e patrimonio immobiliare Comune
di Busto Garolfo (MI)

Progettisti

Arch. Andrea Fogagnolo

Comune di Busto Garolfo

Ing. Marilina Roberto

Comune di Busto Garolfo

FASE:	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA	
OGGETTO	REALIZZAZIONE NUOVO CORPO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO – II° LOTTO – I STRALCIO	
DESCRIZIONE	PRIME INDICAZIONI SULLA SICUREZZA	
DATA AGG.	REV.N°	DESCRIZIONE DELL' AGGIORNAMENTO
19/09/2025	0	PRIMA EMISSIONE

Identificazione e descrizione dell'opera

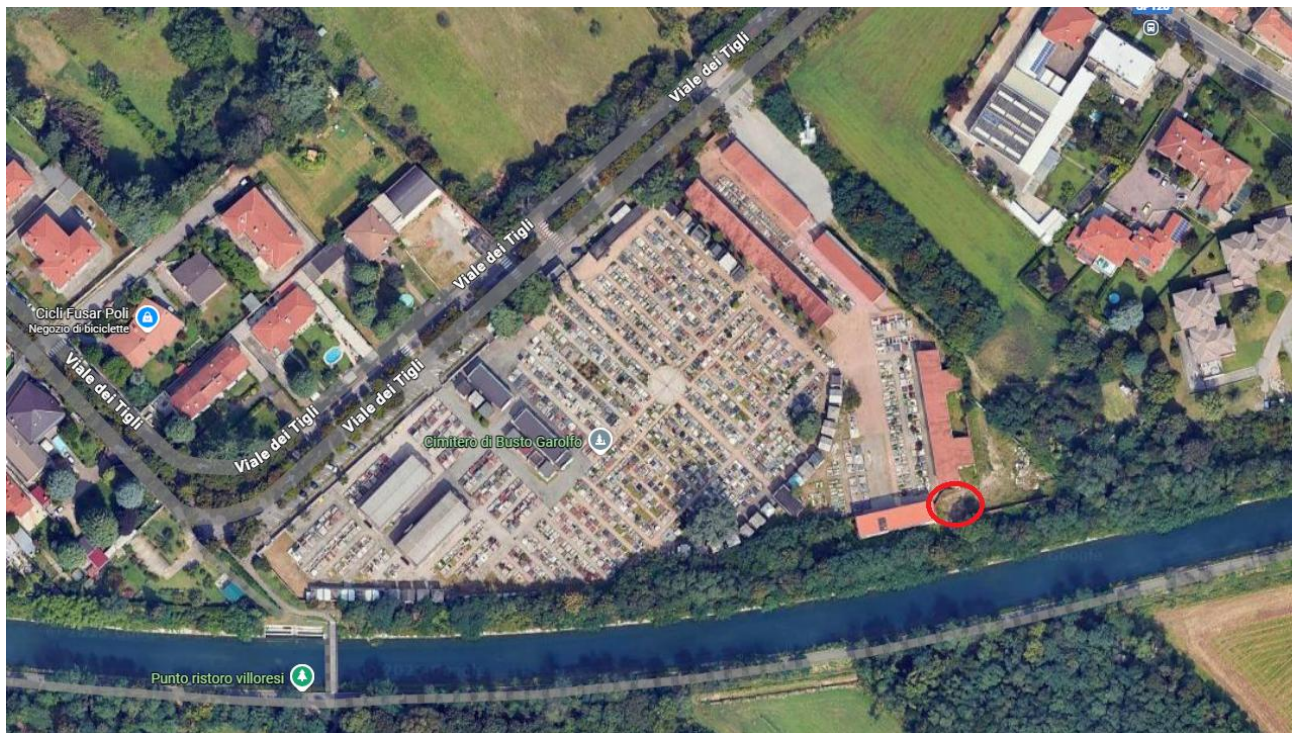
Il Comune di Busto Garolfo intende realizzare un ampliamento cimiteriale volto a soddisfare le esigenze della propria cittadina.

Pertanto si è provveduto a redigere il presente studio di fattibilità dell'opera uniformandosi alle previsioni del PRC e partendo dai caratteri peculiari di complessità urbana, ambientale e paesaggistica del sistema cimiteriale esistente, per proporre un ampliamento che pur realizzato con il ricorso alle attuali metodologie e pratiche esecutive, non risulti avulso dai criteri e tipicità propri dell'impianto originario, ridefinendone la capacità ricettiva, senza limitare la conservazione ed il riuso del "sistema originario" anche attraverso la sua riorganizzazione interna.

Localizzazione del cantiere e descrizione del contesto in cui è prevista l'area di cantiere

Il cantiere ed i relativi apprestamenti che dovranno essere installati per consentire la realizzazione dei lavori saranno collocati nell'area sita a sud dell'attuale complesso cimiteriale.

Si riporta nel seguito ritenendolo più rappresentativo di qualsiasi altra descrizione l'estratto aereo fotogrammetrico dell'area destinata ad ospitare il cantiere.



Individuazione, analisi e valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dello specifico cantiere nonché alle lavorazioni interferenti

Si ritiene, atteso il fatto che il presente livello di progettazione (fase preliminare) sconsigli obiettivamente di addentrarsi in approfondimenti di dettaglio di analisi e valutazione dei rischi specifici del cantiere, si riporta nel seguito quello che viene considerato un utile strumento di “identificazione” di quei rischi che dovranno nelle fasi successive essere idoneamente approfonditi:

- Interferenza fra attività del cantiere ed apertura al pubblico del cimitero;
- Problematiche connesse al transito in ingresso/uscita dall'area di cantiere, oltre che all'interno dell'abitato comunale, di mezzi utilizzati per il trasporto dei manufatti prefabbricati;
- Interferenza e/o sovrapposizione fra attività edili ed impiantistiche, oltre che con eventuali presenze di lavoratori autonomi;
- Problematiche connesse alle modalità di gestione delle fasi di assegnazione ed presa in consegna da parte delle Famiglie delle edicole a lavori ultimati;
- Problematiche connesse alla realizzazione dei successivi lotti d'intervento connesse ad un maggiore “rischio di interferenza” con i visitatori dei nuovi lotti già realizzati e funzionanti.

Con riferimento alle precedenti, e ad altre ulteriori criticità che potranno evidenziarsi nel seguito, verrà redatto apposito Piano di Sicurezza e Coordinamento (nel seguito PSC) che conterrà i contenuti derivanti da scelte progettuali ed organizzative conformi a quanto disposto dall'articolo 15 del D.Lgs. 08/04/2008 n.81.

Il PSC conterrà fra l'altro:

- l'individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza;
- una relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi concreti, con riferimento all'area ed alla organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze;
- scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni; le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni; le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva; le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;

l'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori, nel caso in cui il servizio di gestione delle emergenze sia di tipo comune, nonché nel caso di cui all'articolo 104, comma 4; il PSC contiene anche i riferimenti telefonici delle strutture previste sul territorio al servizio del pronto soccorso e della prevenzione incendi; la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sotto-fasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno; la stima dei costi della sicurezza.

Scelte progettuali ed organizzative, procedure e misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere, e alle lavorazioni

Il PSC si prevede contenga, secondo quanto previsto al punto 2.2.4. dell'allegato XV al D.Lgs. 08/04/2008 n.81:

- a) le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive richieste per eliminare o ridurre al minimo i rischi di lavoro; producendo ove necessario, tavole e disegni tecnici esplicativi;
- b) le misure di coordinamento atte a realizzare quanto previsto alla precedente lettera a).

Si è effettuata una analisi preliminare delle possibili interferenze tra le lavorazioni, anche quando dovute a lavorazioni di una stessa impresa esecutrice o alla presenza di lavoratori autonomi, rilevando la sostanziale presenza di lavorazioni di natura prettamente edile realizzabili, di fatto, quasi unicamente da una stessa impresa, pur riconoscendo l'esigenza di limitati interventi di imprese specializzate per la realizzazione degli impianti idrici ed elettrici.

A tale analisi dovrà essere fatto puntuale riferimento per la predisposizione del cronoprogramma dei lavori, configurandosi quest'ultimo quale strumento con cui gestire le interferenze tra le lavorazioni, al pari del Piano di Sicurezza e Coordinamento, che conterrà le prescrizioni operative per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti, e le modalità di verifica del rispetto di tali prescrizioni. Ove permangano rischi di interferenza, il PSC dovrà indicare le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, atti a ridurre al minimo tali rischi.

È previsto l'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, a tal fine si dovranno definire misure di coordinamento relative analizzando in dettaglio il loro uso comune da parte di più imprese e lavoratori autonomi.

Per il resto non si prevedono, attesa la tipologia di opere in progetto e localizzazione sul territorio, particolari e specifiche criticità che non possano venire affrontate e risolte positivamente limitandosi ad applicare quanto disposto dalle vigenti normative in materia di sicurezza del lavoro, con particolare riferimento a quanto disposto dal "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza del Lavoro", e più in dettaglio a quanto previsto al Titolo IV, ed annessi allegati tecnici, del D.Lgs. 08/04/2008 n. 81.

Stima sommaria dei costi della sicurezza

Il presente progetto prevede l'esigenza di provvedere alla redazione del PSC, ai sensi del Titolo IV, Capo I, del D.Lgs. 08/04/2008 n. 81, il cui allegato XV al punto 4.1 identifica le modalità di quantificazione stima dei costi della sicurezza, in ossequio al quale si è provveduto a stimare, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi di:

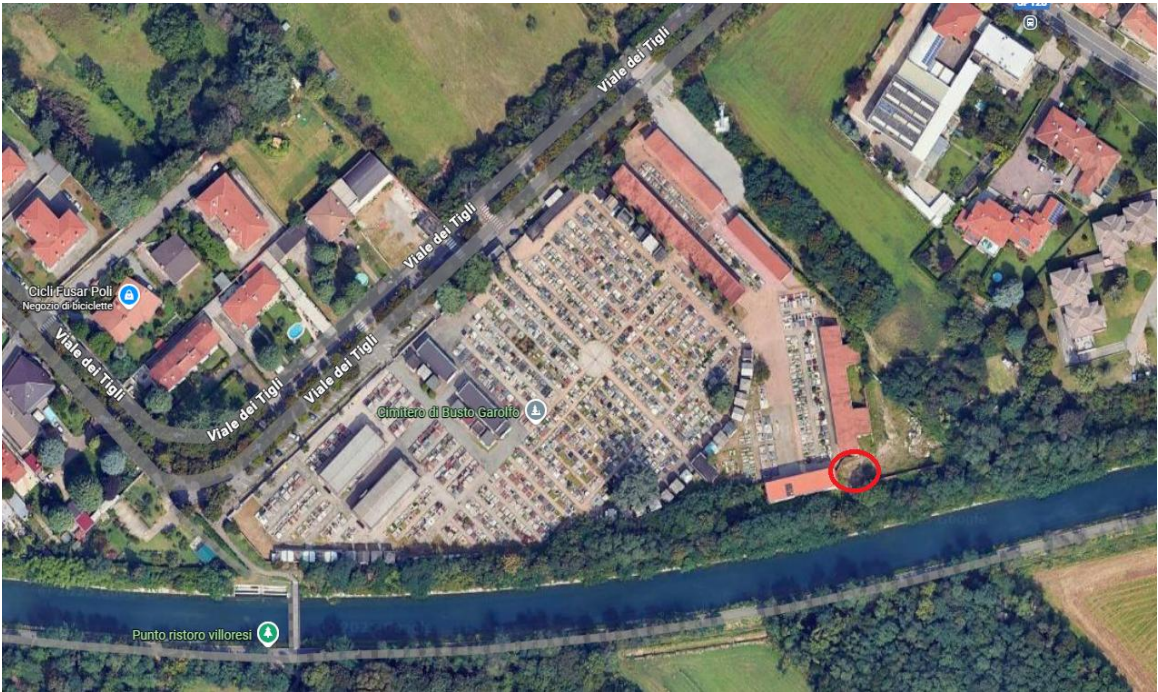
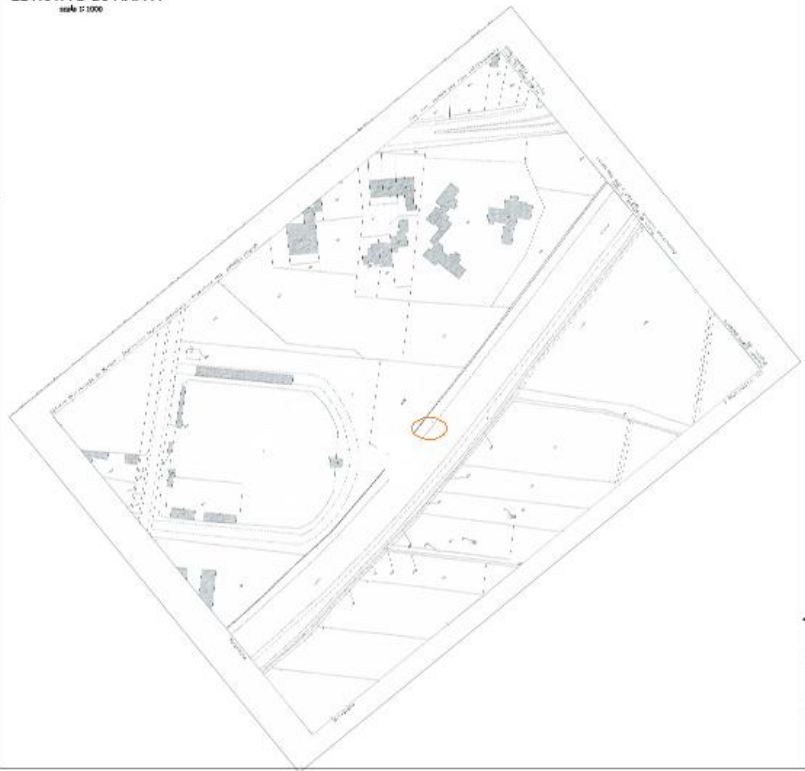
- a) apprestamenti previsti nel PSC;
- b) misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) mezzi e servizi di protezione collettiva;
- e) procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La "stima sommaria dei costi della sicurezza", Euro 14.033,35 determinata in relazione all'opera da realizzare sulla base degli elementi di cui all'art 17, comma 2, le lettere a), b) e c) del DPR 207 del 05/10/2010, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture», secondo le modalità previste dall'articolo 22, comma 1, secondo periodo dello stesso decreto.

Busto Garolfo, 19/09/2025

Progettisti
Dott. Arch. Andrea Fogagnolo
Dott. Ing. Marilina Roberto

ESTRATTO DI MAPPA
Scala 1:1000



FASE:	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA	
OGGETTO	REALIZZAZIONE NUOVO CORPO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO – II° LOTTO – I STRALCIO	
DESCRIZIONE	PLANIMETRIA GENERALE – ESTRATTO DI MAPPA	
DATA AGG.	REV.N°	DESCRIZIONE DELL' AGGIORNAMENTO
19/09/2025	0	PRIMA EMISSIONE

**COMUNE DI BUSTO GAROLFO****Città Metropolitana di Milano****R.U.P.****Arch. Andrea Fogagnolo**Area Demanio e patrimonio immobiliare Comune di
Busto Garolfo (MI)**Progettisti****Arch. Andrea Fogagnolo**

Comune di Busto Garolfo

Ing. Roberto Marilina

Comune di Busto Garolfo

FASE:	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA	
OGGETTO	REALIZZAZIONE NUOVO CORPO COLOMBARI PRESSO IL CIMITERO DEL CAPOLUOGO – II° LOTTO – I STRALCIO	
DESCRIZIONE	STIMA SOMMARIA OPERE	
DATA AGG.	REV. N°	DESCRIZIONE DELL'AGGIORNAMENTO
19/09/2025	0	PRIMA EMISSIONE

DESCRIZIONE	IMPORTO
OPERE EDILI	€ 144.000,00
OPERE IMPIANTISTICHE	€ 50.000,00
TOTALE OPERE	€ 194.000,00
COSTI SICUREZZA	€ 6.000,00
IVA (10%)	€ 20.000,00
SPESE TECNICHE	€ 20.000,00
TOTALE	€ 240.000,00